



COMUNE DI SONA

PROVINCIA DI VERONA
REGIONE VENETO



ASSESSORATO ALLA COMUNICAZIONE

Sona, 24 gennaio 2020

COMUNICATO STAMPA

OGGETTO: Il Comune rafforza la commissione di valutazione delle mense scolastiche

Con un atto di Giunta dello scorso 21 gennaio, il Comune di Sona rafforza la composizione della Commissione Mensa delle scuole per dare maggior peso e capacità di controllo a questo importante organismo.

“Non sempre i rappresentanti dei genitori facenti parte della Commissione hanno la possibilità di recarsi presso i refettori dei singoli plessi scolastici a verificare i pasti – afferma l’Assessore alla Scuola Gianmichele Bianco - e, per non rendere troppo gravoso il loro compito, assieme all’Assessora Monia Cimichella riteniamo di fondamentale importanza che essi possano avvalersi di un gruppo di genitori allargato disposti a coadiuvarli nel controllo quando ve ne fosse la necessità. Ciò quindi rafforza il ruolo della Commissione potendo effettuare controlli con maggior frequenza.”

La Giunta ha quindi approvato, nelle more dell’adozione di un nuovo Regolamento comunale, di allargare la platea di chi può effettuare i controlli consentendo anche ad altri genitori, oltre ai Rappresentanti dei genitori facenti parte della Commissione, di accedere ai refettori dei plessi scolastici per il monitoraggio dei pasti nelle modalità indicate dal vigente Regolamento. Si consentirà, quindi, ad ogni rappresentante dei genitori, facente parte della Commissione mensa, di individuare 4 genitori, aventi almeno un figlio che usufruisce del servizio di ristorazione scolastica.

“Entro due mesi riscriveremo in modo definitivo il Regolamento di funzionamento della Commissione e, in accordo con l’Assessora Cimichella gli daremo una nuova forma organizzativa: prevediamo che i membri della Commissione ricevano formazione di qualche ora sui principi dell’alimentazione per poter consentire di agire con la massima autorevolezza e conoscenza possibile in questo ruolo” continua Bianco.

“Non è facile come potrebbe sembrare, dare un giudizio competente sull’alimentazione. Il nostro Comune si avvale di esperti nutrizionisti, medici universitari, questo “sapere” deve in parte passare a chi giudica il cibo di modo che non si basi solo sul “piace” o “non piace”. Il cibo deve essere anche una esperienza formativa” aggiunge Monia Cimichella.